

IL FATTO Zingaretti: "Lotta ai tumori, maxi-stanziamiento per 13,5 milioni di euro"

Screening e prevenzione Il Lazio è da record

«Il Lazio è leader nazionale in materia di lotta ai tumori». Lo ha dichiarato il governatore **Nicola Zingaretti**.

In una nota dalla Regione evidenziano: «Nel percorso senologico di prevenzione, il ruolo del volontariato è fondamentale poiché favorisce l'accesso e l'adesione ai programmi di screening.

Questo è quanto confermato nel corso di un evento pubblico con le Associazioni e la Comunità scientifica che si è svolto, nei giorni scorsi, nella Sala Tirreno della Regione Lazio.

Il convegno si è aperto con il saluto del presidente Nicola Zingaretti che ha annunciato il più grande stanziamento di sempre a favore delle strutture che si occupano di prevenzione per i tumori, destinato al rinnovo delle tecnologie per un importo di 13 milioni e 516 mila euro. Una decisione storica che suggerisce l'impegno profuso in questi quattro anni nell'ampliare le politiche di prevenzione ri-

spetto a neoplasie della mammella, cervice e uterina e colon retto. Per quanto riguarda lo screening della mammella l'incremento degli inviti nel 2016 è stato del 35% rispetto al 2013, le adesioni sono state 142mila con un crescita del 23%, i casi diagnosticati precocemente nel 2016 sono stati 774 rispetto ai 624 del 2013 con una crescita del 20%.

Gli interventi chirurgici nel 2016 sono stati 6.362, + 5% rispetto al 2015 (6.057). Nei mesi scorsi la Regione Lazio, dando seguito ad una richiesta della donne, ha stabilito: l'estensione della fascia screening fino a 74 anni; l'estensione alla fascia 45-49 anni; protocolli di gestione delle donne ad alto rischio e sorveglianza attiva da parte dei centri di senologia». «Nella lotta al tumore al seno, il Lazio - ha detto il presidente Nicola Zingaretti - è oggi leader a livello nazionale». Il convegno declina concretamente, peraltro, una collaborazione

fertile della Regione con le associazioni di volontariato, sancita con la firma degli atti di impegno con Amoc, Andos, Europa Donna, Favo, Incontra Donna, Komen, Lilt, e finalizzata alla promozione della prevenzione e dei programmi di screening. «Riconosciamo il grande impegno della Regione Lazio nell'organizzazione della propria rete di centri di senologia - ha dichiarato **Rossana D'Antona**, presidente di Europa Donna Italia -. Ci auguriamo che il dialogo iniziato oggi, di confronto e scambio con la realtà del volontariato femminile, prosegua con iniziative concrete di coinvolgimento delle associazioni nel necessario processo di monitoraggio delle attività dei centri, che ancora devono superare importanti criticità. Europa Donna, con le associazioni del Lazio, è pronta a partecipare alla ricostruzione del piano regionale per il miglioramento della qualità della cura delle cittadine laziali».



Buschini: «Per ogni euro investito, se ne risparmiano 2,9 di cure»

«**B**ene i nuovi investimenti sulle tecnologie per la prevenzione nei centri di screening». Lo ha dichiarato l'assessore regionale Mauro Buschini che aggiunge: «A ogni euro investito sulla prevenzione, così come riportato da un recente studio dell'Aiom (Associazione italiana di Oncologia Medica), corrisponde un risparmio nelle cure mediche di 2,9 euro e il 40% dei casi di tumori in Italia potrebbe essere evitato grazie agli stili di vita sani, all'applicazione delle normative per il controllo dei cancerogeni ambientali e all'implementazione degli screening. La prevenzione rappresenta dunque un investimento sia e soprattutto in termini di salute dei cittadini, sia per i minori costi sanitari che ne conseguono: lo stanziamento a favore delle strutture che si occupano di prevenzione per i tumori presentato dal presidente Nicola Zingaretti e destinato al rinnovo delle tecnologie per un importo di 13 milioni e 516 mila euro è una decisione storica della Regione Lazio che sui programmi di screening ha già, in alcuni casi, addirittura raddoppiato, rispetto al 2013, il numero di persone coinvolte. Nei giorni scorsi, peraltro, su richiesta delle stesse donne è stata estesa la fascia di età per gli screening regionali: un impegno su più fronti che, come ribadito dallo stesso Presidente Zingaretti, fa del Lazio la Regione leader a livello nazionale».



Mauro Buschini



Nicola Zingaretti, presidente della giunta regionale del Lazio